

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																							
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																							
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Si faccia riferimento a quanto previsto nella "Parte generale" in particolare per il materiale di propagazione Per la fava è ammesso ricorrere a varietà e/o ecotipi locali																							
Sistemazione e preparazione del suolo	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale" ⇒ Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.																							
Avvicendamento colturale	⇒ Non è consentito il ristoppio La fava è una coltura da rinnovo, a semina autunnale, e come tale può essere inserita in una idonea rotazione finalizzata al mantenimento della fertilità del suolo per non incorrere in gravi problemi fitosanitari e di stanchezza del terreno. Si alterna bene con i cereali autunno-vernini per i quali predispone il terreno con un ottimo livello di fertilità fisica e chimica.																							
Semina, trapianto, impianto	La densità d’impianto ottimale può variare in funzione della varietà e dell’ambiente di coltivazione. Si consiglia di fare riferimento alle seguenti indicazioni: Sesti d'impianto e densità di investimento. <table><tr><th>Epoca di semina</th><th>Tipo di seminatrice</th><th>Distanza tra le file (cm)</th><th>Distanza sulla fila (cm)</th><th>Densità di semina (piante/ha)</th><th>Profondità di semina (cm)</th><th>Quantità di seme (kg/ha)</th></tr><tr><td rowspan="2">Primi di Novembre</td><td rowspan="2">Seminatrice meccanica</td><td>20</td><td>7,5 – 11,4</td><td rowspan="2">650.000 – 450.000</td><td rowspan="2">3 - 4</td><td rowspan="2">390 - 270</td></tr><tr><td>35</td><td>4,3 – 6,5</td></tr><tr><td>Da Febbraio a Marzo</td><td>Pneumatica</td><td>45</td><td>3,4 – 5,0</td><td>650.000 – 450.000</td><td>3 - 4</td><td>390 - 270</td></tr></table> Peso mille semi 600 grammi (valore medio)	Epoca di semina	Tipo di seminatrice	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Densità di semina (piante/ha)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)	Primi di Novembre	Seminatrice meccanica	20	7,5 – 11,4	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270	35	4,3 – 6,5	Da Febbraio a Marzo	Pneumatica	45	3,4 – 5,0	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270
Epoca di semina	Tipo di seminatrice	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Densità di semina (piante/ha)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)																		
Primi di Novembre	Seminatrice meccanica	20	7,5 – 11,4	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270																		
		35	4,3 – 6,5																					
Da Febbraio a Marzo	Pneumatica	45	3,4 – 5,0	650.000 – 450.000	3 - 4	390 - 270																		
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Nessun vincolo specifico fatto salvo quanto previsto nella "Parte generale"																							
Gestione della pianta e della fruttificazione	Si rimanda a quanto normato dal disciplinare per la produzione integrata delle colture parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti																							
Irrigazione	Si faccia riferimento a quanto indicato nella "Parte generale". ⇒ Non è ammessa l’irrigazione																							
Fertilizzazione	Si rimanda a quanto indicato nella Parte Generale tenendo presente che la coltura è azotofissatrice. ⇒ La coltura è da considerarsi autosufficiente per l’elemento azoto e pertanto non è ammessa la concimazione azotata ⇒ In caso di concimazione fosfatica è obbligatorio distribuire l’elemento fosforo solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno ⇒ In caso di concimazione potassica è obbligatorio distribuire l’elemento potassio solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.																							
Uso del marchio SQNPI e/o del marchio QM	I prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse																							

Raccolta e post - raccolta	Si rimanda alle indicazioni contenute nella Parte Generale tenendo conto che l'individuazione del momento ottimale di raccolta si basa sul contenuto in acqua che mediamente oscilla intorno al 12 – 15% e sulla percentuale dei semi immaturi. Per la produzione di farina di fava si parte da un eventuale stoccaggio in silos per poi passare alla pulitura e quindi alla macinazione con molini a pietra. Il prodotto può essere confezionato in atmosfera protettiva o venduto sfuso preincartato. La farina di fave può essere utilizzata anche nella panificazione per la sua capacità di migliorare le caratteristiche tecniche dell'impasto. La sua dose di impiego oscilla generalmente tra il 15 e il 20% in combinazione della farina di frumento (o altra farina che genera glutine come farro e Kamut). Si tratta di una farina ricca di proteine e fibra (28%), caratterizzata inoltre da un apporto calorico esiguo.
-----------------------------------	--

FAVA e FAVINO da granella – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha :
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N	(barrare le opzioni adottate)
☐ 10 kg: se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; ☐ 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ☐ 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale.		☐ 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ☐ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ☐ 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ☐ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
☐ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ☐ 10 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	70 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ☐ 10 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FAVA E FAVINO da granella – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 1,6-2,4 t/ha:	Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD	(barrare le opzioni adottate)
☐ 20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ☐ 30 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione.	90 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; 120 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; 40 Kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	☐ 20 Kg: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.